

cada die teatro

# IL RESPIRO DEL VENTO RASSEGNA STAMPA

La seconda settimana del festival Il Giardino delle Esperidi, giunto alla XVII edizione, dà spazio a Cada Die Teatro, compagnia sarda capace di superare una rappresentazione oleografica di ambienti, persone e costumi per attingere l'essenza della propria dimensione regionale e sublimarla in rito collettivo. Cada Die approfondisce l'interiorità dei personaggi e la esprime attraverso un realismo magico che sconfinava nella fiaba oppure nella leggenda. [...]

Dall'elegante cornice di Villa Sommi Picenardi a Olgiate Molgora, nel cui giardino si svolge il monologo su Riva, Cada Die si trasferisce a Mondonico, ridente frazione con veduta sul bosco di Montevecchia. È lo scenario ideale per "Il respiro del vento", spettacolo di musica e parole di e con Mauro Mou e Silvestro Ziccardi, e il contributo a luci e suoni di Matteo Sanna. È la caleidoscopica fiaba di un ragazzo che va in cerca della pioggia in una terra assetata, si smarrisce e si ritrova grazie alla forza salvifica dell'amore. In una commistione di sacro e profano, in una sinestesia di luci e vibrazioni dentro il lussureggiante paesaggio lombardo, assistiamo a un'esuberanza di parole, canti, suoni di campanacci, belati, muggiti. Fino a un estroso tuca-tuca in salsa sarda. Sotto un gigantesco fico brianzolo traboccano i suoni della Sardegna. Tra narrazione e teatro di figura, tra mito (di Iside e Osiride) e concerto, "Il respiro del vento" affascina grazie a travestimenti e maschere. Il rimbalzo scenico tra i protagonisti, pur nella narrazione frammentata, si fa virtuoso sobbalzo di suoni. Le voci degli animali riprodotte in scena echeggiano sulla natura circostante. A puntellare il tutto, l'armonico mix di launeddas e ocarina, guitalele e clarinetto soprano. [...]

**Vincenzo Sardelli** recensione da "Il Giardino delle Esperidi" Festival Brianzolo

<http://www.klpteatro.it>

Interessante produzione di Cada Die Teatro rivolta a bambini dai 6 anni d'età che vede nuovamente in scena i due bravi protagonisti dello spettacolo "Più veloce di un raggio". Questa volta Mauro Mou e Silvestro Ziccardi si sono confrontati con una fiaba berbera che narra la storia di Alizar e del suo viaggio alla ricerca dell'acqua mantenendo la loro cifra che affianca alla narrazione a due una sapiente ricerca musicale. I due artisti infatti suonano strumenti della tradizione popolare e cantano anche utilizzando la straordinaria lingua sarda e ci raccontano di Alizar che vive in un piccolo villaggio vicino ad un grande lago, centro della vita degli uomini tutti blu perché tali diventano ogni qualvolta il cielo si specchia nel lago colorando di quel colore loro e le case. Ma un brutto giorno il lago si prosciuga e il saggio del villaggio decide che proprio Alizar avrebbe dovuto mettersi in viaggio per andare a cercare il modo per far tornare il cielo nel lago. Alizar saluta la sua amata Mounia scambiandosi con lei la promessa d'amore: lui promette di amarla sempre, lei che l'avrebbe cercato anche se di lui fosse rimasto soltanto un respiro. Un uccellino ascoltò le promesse e volò via. Alizar si mette quindi in cammino senza avere un'idea precisa di quale direzione prendere ma ben presto incontrerà due corvi che lo metteranno davanti ad un'unica possibilità per proseguire il suo viaggio: dovrà rispondere alla domanda "Da dove viene il vento?". Alizar non sa la risposta e di conseguenza perderà prima le gambe e a seguire le braccia, il petto, gli occhi, la bocca e la testa. Ma il suo ultimo respiro lo affiderà all'uccellino che lo porterà alla sua amata che partirà in viaggio per trovare Alizar. Anche Mounia incontrerà i due corvi e riceverà la stessa domanda alla quale però saprà rispondere: il vento è il respiro di Alizar. Grazie al coraggio di Mounia si romperà quindi l'incantesimo e i due innamorati potranno tornare al villaggio dove finalmente l'acqua è tornata. La narrazione si snoda veloce nel gioco tra i due bravi interpreti e autori che alternano narrazione e musica in

*Cada Die Teatro società cooperativa sociale*

La Vetreria, via Italia, 63 - 09134 Pirri

Sede Legale, via Dei Genovesi, 94a - 09124 Cagliari - P.IVA 02545960920

T. 070.5688072 - [info@cadadieteatro.com](mailto:info@cadadieteatro.com)

[www.cadadieteatro.com](http://www.cadadieteatro.com)

## cada die teatro

modo in alcuni momenti fin troppo incalzante, denso e inutilmente ricco. Talvolta infatti, la gestualità troppo insistita può distrarre lo spettatore che non riesce a seguire al meglio il racconto nonostante tutti gli elementi siano rigorosi e ben fatti. A tratti si cerca proprio quel respiro del vento protagonista del racconto, che lasci a chi guarda il tempo di assaporare tutte le perle disseminate nel cammino di questa storia. [...]

**Rossella Marchi recensione di "Segnali" Festival di Milano**

<https://www.eolo-ragazzi.it>

[...] La compagnia sarda Cada die teatro ha presentato in mezzo al bosco di San Donnino, grazie alla disponibilità del suo proprietario, *Il Respiro del vento*, di e con Mauro Mou e Silvestro Ziccardi, una nuova produzione per grandi e piccoli.

È un racconto che ha un che di fiabesco ma al contempo ancestrale, archetipo e come tale parla di contemporaneità. Potrebbe essere una leggenda indiana, o un racconto del Kalevala, o un'antica narrazione della nostra terra.

Narra di un villaggio sulle sponde di un lago blu, dalle acque talmente chiare e pulite da sembrare uno specchio. È difficile capire infatti cosa stia sopra e cosa sotto, dove il reale diventi sua immagine.

Il popolo che vi abita è chiamato blu, ed è dedito a pesca e pastorizia. Poi il lago, in poco tempo si prosciuga a causa di assenza di pioggia ed il suo popolo rischia la fine. Un giovane valoroso viene allora scelto per andare a cercare la Madre Pioggia. Ma durante il suo viaggio aldilà della realtà si perde. Il suo ultimo respiro, lo rivolge alla sua amata. Ed il vento pietoso lo raccoglie e glielo porta. Lei allora si mette in cammino, ritrova l'amato ed insieme la madre pioggia.

La narrazione di Cada die teatro si fa corpo, voce e musica.

I corpi di Mauro Mou e Silvestro Ziccardi sembrano non aver dimenticato l'antico "lignaggio animale" cui apparteniamo. Diventano vento, luce, uomini, donne, pecore smarrite in cerca di acqua; anche due corvi molto simili al gatto e la volpe di Bennato.

La voce si trasforma a tratti, in un impasto sonoro antico: è la lingua sarda del nord e del sud dell'isola che contiene qualcosa di lontano che ricorda le lingue che hanno attraversato il mediterraneo da sempre: il ladino, l'aramaico, il sabir.

E la musica originale di Mauro Mou, Matteo Sanna (anche luci), Silvestro Ziccardi è quella della tradizione sarda, con suoni di ocarina e di launeddas, strumento a fiato, molto difficile da suonare perché richiede una respirazione attenta e controllata. [...]

**Raffaella Rovers recensione da "Il Giardino delle Esperidi" Festival Brianzolo**

<https://www.2duerighe.com>

**Cada Die Teatro società cooperativa sociale**

La Vetreria, via Italia, 63 - 09134 Pirri

Sede Legale, via Dei Genovesi, 94a - 09124 Cagliari - P.IVA 02545960920

T. 070.5688072 - [info@cadadieteatro.com](mailto:info@cadadieteatro.com)

[www.cadadieteatro.com](http://www.cadadieteatro.com)